

Avanzo da otto milioni di euro in Comune

I NUMERI / 2

■ Poco meno di otto milioni di euro: è un avanzo da record quello del Comune di Alba nel 2020, l'anno della pandemia. Si tratta, precisamente, di 7.990.638 euro, prontamente spendibili. La cifra – che supera ampiamente le previsioni, certificando la solidità dei conti albesi – è tanto più significativa poiché arriva al termine di un periodo disastroso. Va riconosciuto che a far lievitare il *budget* sono stati anche i 3,5 milioni di trasferimenti giunti dallo Stato per fronteggiare l'emergenza. Per fare un raffronto, nel 2019 l'avanzo di ammini-

HANNO INFLUITO I 3,5 MILIONI INVIATI DALLLO STATO NEL 2020 PER LA LOTTA AL COVID-19

strazione disponibile era stato di 6.645.940 euro.

Ad annunciare i numeri del bilancio 2020 è l'assessore alle finanze del Comune di Alba Bruno Ferrero: «Nonostante l'annata orribile a causa del Covid-19, siamo



L'assessore Bruno Ferrero; in alto: il sindaco di Alba Carlo Bo.

riusciti a mantenere tutti gli equilibri obbligatori per la continuità amministrativa. I meriti principali di tale risultato possono essere individuati su tre fronti: in primo luogo nella coscienza civile degli albesi che, nell'ottem-

perare al pagamento dei tributi comunali, sono stati diligenti e puntuali, tanto che abbiamo una minima percentuale d'insolventi; poi, nella gestione da sempre oculata delle finanze albesi, con aiuti per i cittadini in dif-

ficoltà e una diminuzione dei costi di gestione dei servizi, monitorata con continuità; infine, nei contributi e trasferimenti dello Stato, che durante lo scorso anno sono ammontati a oltre 3 milioni e mezzo di euro». Ferrero specifica: «Queste somme sono state in gran parte spese per fronteggiare le minori entrate fiscali – Tari, Tosap, pubblicità, affissioni – e per tutte quelle operazioni sociali in favore delle persone che ne avevano diritto: buoni spesa e anche contributi alle famiglie per i figli minori».

Il bilancio chiude con oltre 34 milioni di euro di entrate complessive. Dal pagamento dei tributi derivano 18.163.658 euro. Il dato è in calo, per la riduzione della fiscalità durante le fasi più acute della pandemia. Nel 2019 le entrate tributarie si attestarono infatti sulla cifra di 19,5 milioni di euro.

I trasferimenti correnti ammontano a 5,8 milioni di euro, le entrate extratributarie sono pari a 4,4 milioni, le entrate in conto capitale sommano a 1,9 milioni. Le spese correnti registrano la cifra di 23,5 milioni di euro, mentre al fondo pluriennale

OGNI RESIDENTE HA PAGATO 579 EURO PER LE IMPOSTE; 617 NEL 2019; E 643 NEL 2014

vincolato vengono destinati 400mila euro. Le spese per investimenti sono ingenti, pari a 6,1 milioni di euro, oltre ai 4,5 milioni vincolati nel fondo pluriennale.

Gli equilibri relativi agli indicatori finanziari ed economici sono in linea con i valori precedenti, in particolare modo per il patrimonio *pro capite*, mentre l'autonomia e la pressione finanziaria sono diminuite in relazione ai maggiori trasferimenti statali di cui abbiamo detto, che hanno compensato le minori entrate tributarie.

Ogni albesi ha versato in media 579 euro d'imposte: si tratta del dato più basso degli ultimi anni. La sua "esiguità" è dovuta al taglio di alcune tasse e all'impossibilità di alcune famiglie di fare fronte al pagamento di quanto dovuto. Nel 2019 si erano pagati 617 euro *pro capite*, nel 2018 si era a 614, nel 2014 la cifra era di 643 euro.

Marcello Pasquero